

---

---

### S7.3

---

## USO APPROPRIATO DELLA DIAGNOSTICA MICROBIOLOGICA PER LE MALATTIE DA INFEZIONE

**Giocoli G.**

*GdL EBM - AMCLI. Milano*

In diagnostica, come in terapia, gli interventi medici possono non risultare appropriati. Il medico prescrive spesso test inadatti a fornire una risposta al quesito diagnostico e - peggio - i risultati sono interpretati in modo errato e fuorviante. L'argomento è stato oggetto di recente dibattito nelle riviste scientifiche.

L'infettivologia non è immune da questo sfavorevole andamento ed è legittimo chiedersi cosa i microbiologi clinici possano fare per modificarlo.

Esistono decine di raccomandazioni per l'uso appropriato dei test nelle malattie da infezione e la quasi totalità di esse è pubblicata da Società specialistiche cliniche, come l'Infectious Diseases Society of America, o da autorevoli istituzioni, come i Centers for Disease Control o l'Agency for Health Care Research and Quality. L'American Society for Microbiology pubblica i Cumitech, che non sono vere e proprie linee guida, soprattutto perché non aggiornate in modo tempestivo.

Eppure il microbiologo clinico ha un suo ruolo importante nell'uso appropriato dei test, in quanto protagonista nella valutazione della loro accuratezza.

Gli studi clinici randomizzati e controllati sono i principali strumenti per dimostrare efficacia e appropriatezza dei test, ma gli studi osservazionali di accuratezza sono la prima e indispensabile tappa per la loro validazione.

La valutazione dell'accuratezza analitica è stata da sempre compito del microbiologo e il controllo di qualità assicura spesso l'erogazione di un prodotto eccellente.

Ma le recenti acquisizioni nel campo della medicina dell'evidenza hanno messo in luce la drammatica necessità di interventi correttivi per le gravi carenze nell'accuratezza diagnostica dei test, che generano falsi positivi e falsi negativi con una frequenza che è correlata all'uso inappropriato che i medici ne fanno.

Il microbiologo ha dunque ulteriori compiti: contribuire a studi rigorosi dell'accuratezza diagnostica dei test e alla loro chiarezza espositiva, per una loro più agevole e proficua inclusione nelle revisioni sistematiche e nelle metanalisi.

E' la svolta che permetterà alle società di microbiologia clinica di assumere un ruolo adeguato nella preparazione delle linee guida per la malattie da infezione.

*RAG Winkens, GA Dinant. Improving test ordering and diagnostic cost effectiveness in clinical practice - bridging the gap between clinical research and routine health care. In: The evidence base of clinical diagnosis. JA Knottnerus ed. 2002, BMJ Books, London*

---

---